

OGGETTO: *Vincolo Idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26 – Comune di Itri (Lt) Istanza dei Sig.ri Paparella, Manzi e Zuena – Foglio catastale 41 particelle 102-845-86-87-315. Richiesta di nulla osta per realizzazione strada interpoderale in loc. Monte Cuccurone. Fasc. 11960*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTO il R.D. del 30/12/1923 n. 3267;
VISTO il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;
VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;
VISTA la D.G.R.L. del 30/07/1996 n. 6215;
VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;
VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;
VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;
VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;
VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
VISTA la D.G.R.L. n. 1341 dell'11/10/2002, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile al Dr. Raniero De Filippis;
VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
VISTA la D.G.R.L. n. 557 del 10/06/2005, di individuazione dei Direttori Regionali incaricati di esercitare le funzioni vicarie di Direttore di Dipartimento;
VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
VISTA l'istanza dei Signori Paparelli, Zuena e Manzi per la richiesta di nulla osta per la realizzazione della strada interpoderale in loc. Monte Cuccurone nel Comune di Itri inviata al CFS di Latina;
TENUTO CONTO del parere parzialmente favorevole trasmesso con nota prot. n. 8427 del 28.07.2008 del Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato relativo all'istanza di cui in oggetto;
TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: *planimetria su C.T.R.; planimetria catastale; relazione tecnica; elaborato progettuale; scheda notizie; relazione geologica*
TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dal Funzionario dell'Area Difesa del Suolo;
CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996 e che sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n.3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, ai Signori Giuseppe Paparella, Roberto Manzi e Giuliano Zuena per la realizzazione della strada interpoderale in loc. Monte Cuccurone nel Comune di Itri ricadente nella particelle 85-86-87-102 e 315 del foglio n. 41 secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

- a) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica che non contrastano con quelle che seguiranno. Durante la fase esecutiva dei lavori sia obbligatoria la presenza del Geologo nel cantiere;
- b) Prima di iniziare i lavori di sistemazione del tracciato, l'intero tratto dovrà essere picchettato e sotto il controllo del Comando Stazione del CFS saranno indicate le eventuali alberature che sarà necessario abbattere solo con mezzi meccanici manuali; il materiale legnoso proveniente dall'abbattimento delle specie arboree e arbustive non dovrà essere abbandonato in loco, onde evitare che diventi esca per incendi boschivi.
- c) La massiciata della strada deve essere costituita da pietrisco calcareo con l'esclusione del tappetino in conglomerato bituminoso; a lato della strada devono essere realizzate cunette ad adeguata sezione con un proporzionato numero di tombini al fine di consentire lo smaltimento frazionato delle acque meteoriche;
- d) I lavori di movimentazione terra devono essere eseguiti nei luoghi indicati nella planimetria prodotta a corredo dell'istanza, e devono essere limitati allo stretto necessario. La pista di accesso dovrà avere larghezza massimo di ml. 2,50; l'altezza degli scavi e rinterri non dovrà superare il metro, e tutti gli scavi dovranno essere compensati da riporti.
- e) Il materiale movimentato non utilizzato direttamente in loco per i livellamenti, dovrà essere smaltito secondo le normative vigenti e non dovrà assolutamente riversato lungo le scarpate. I riempimenti di materiale per riportare a livello la strada dovranno essere messi in opera con idoneo costipamento.

DETERMINAZIONE del

- f) Il piano di posa delle opere di consolidamento e/o sostegno dovranno essere scelte in maniera che il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico, che geotecnico.
- g) La regimazione delle acque, comprese quelle delle cunette laterali, dovrà essere accuratamente eseguita, realizzando linee di raccolta e smaltimento dotate di pozzetti di decantazione ispezionabili e d'attraversamenti protetti lungo il tratto più acclive della pista, avendo cura di non creare zone d'erosione concentrata;
- h) Gli Istanti dovranno garantire obbligatoriamente la manutenzione delle linee di deflusso delle acque, al fine d'evitare l'innesco di fenomeni gravitativi, di ristagno ed erosione.
- i) Tutte le scarpate che si realizzeranno per l'esecuzione delle opere, dovranno essere profilate secondo profili d'equilibrio compatibili con le caratteristiche geomeccaniche dei litotipi caratterizzanti il sito e dove non sarà possibile l'autosostentamento del versante, dovranno essere realizzate le dovute opere di sostegno con tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di consolidare le scarpate stesse.
- j) Dovranno essere acquisite, preliminarmente all'inizio di qualunque lavoro, le autorizzazioni relative ad altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25 ed osservare quanto prescritto dal PTP di Zona. Il Comune verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente;
- k) Gli Istanti si impegnano a realizzare tutte le opere che gli verranno imposte qualora si dovessero verificare situazioni di turbativa all'ambiente dal punto di vista idrogeologico e forestale.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Itri che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà agli Istanti ed al Coordinamento Provinciale di Latina del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
Dr. Raniero De Filippis**